

Dossier “La Pace si fa a scuola / Training Day”

La Genesi

Il 13 settembre 2007 presso l’Aula Magna della Scuola Militare “Teuliè” di Milano, venne siglato un importante Protocollo d’Intesa tra l’Esercito Italiano e la Direzione Scuola della Lombardia, rispettivamente nelle persone del Comandante Militare Esercito Lombardia, Gen. B. Camillo de Milato e il Direttore Generale dell’Ufficio Scolastico per la Lombardia, Dr. Anna Maria DOMINICI.

Questa Intesa regionale verteva su cinque progetti:

- “Solidarietà”: per aiutare altri giovani meno fortunati di Paesi in guerra nello spirito di una cultura di pace;
- “Salute e benessere”: per dare conoscenza di alcune patologie e dissesti ambientali, affinché lo studente sia in grado di costruire e curare il proprio stato di salute;
- “Civico-culturale”: mediante concorsi e mostre tematiche. Per esempio immaginando uno scritto alla famiglia di un Caduto, lo studente potrà esprimere i propri sentimenti verso chi - papà, mamma, figlio, marito o moglie- ha perso una persona cara in difesa della pace;
- “Training Day”: gara sportiva tra pattuglie di studenti, di cui parleremo in dettaglio più avanti;
- “Orientamento”: finalizzato a dare informazioni e presentare le proposte professionali della Forza Armata, con i relativi bandi di concorso.

Si tratta di una importante collaborazione tra il personale della riserva dell’Esercito, l’Esercito stesso, l’UNUCI, le associazioni d’arma e la scuola che può porre le basi per nuove e più ampie sinergie nel futuro, per giungere anche in Italia come in molti paesi europei ad un impiego più organico del personale della riserva, indispensabile raccordo tra mondo militare e società civile.

«Mediante alcune attività di tipo pratico e di laboratorio - spiegava il direttore generale dell’Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia Annamaria Dominici - i giovani saranno chiamati a confrontarsi con situazioni complesse e a farvi fronte con valori quali la solidarietà, la tolleranza, lo spirito di collaborazione. La partecipazione al progetto sarà volontaria e, oltre a premiare chi saprà distinguersi, darà agli allievi la possibilità di un credito formativo ai fini della valutazione didattica».

«Vogliamo dare ai nostri ragazzi - faceva sapere il generale de Milato - una esperienza ricca di valori, di impegno e di tradizioni. Il “bullismo” e l’aggressività possono essere sconfitti con la lealtà della competizione ginnico-sportiva, il cameratismo, il rispetto delle regole e la solidarietà. Vale a dire gli ingredienti del senso civico. Gli studenti apprenderanno inoltre molte nozioni utili, ad esempio come comportarsi nelle situazioni d’emergenza. Ma si tratterà anche di un avvicinamento alla Protezione Civile, al mondo del Volontariato e a quello della Forza armata, facendo intravedere loro varie opportunità professionali».

L'idea del progetto "Training Day" nella forma attuale era stata sviluppata dal Gruppo Sportivo Militare (GSM), fondato dal Serg. Viani, ora Maggiore della Riserva Selezionata, una associazione privata formato da ex-militari. Il suo responsabile ha ritenuto opportuno nel 2009 depositare il marchio "Training Day", rendendone difficoltosa la gestione come tale nell'ambito di un progetto che vede coinvolti enti istituzionali quali l'Esercito e la Scuola ed enti di volontariato, quali le Associazioni d'Arma e l'UNUCI che esplicano le proprie attività solo su base volontaria e senza scopi di lucro.

Su richiesta del Comando Militare Esercito Lombardia l'UNUCI della Lombardia, con le sue Sezioni di Milano, Monza e Brianza, Gallarate, Bergamo, Pavia, Lecco e Como, ha preparato, organizzato, coordinato gli eventi del progetto Training Day di sua competenza sia nel 2008 che nel 2009, memore del proprio status di Ente di Diritto Pubblico e degli scopi statutari dell'Unione Nazionale Ufficiali in congedo d'Italia che all'articolo 2 recita:

"l'U.N.U.C.I., ispirandosi alle tradizioni militari italiane, provvede in special modo:
a) a tutelare il prestigio degli ufficiali in congedo, a mantenere alto il morale e vivo l'attaccamento alle Forze Armate e al Corpi di appartenenza;
b) ad aggiornare la preparazione professionale degli iscritti, curandone la cultura, l'addestramento e l'attività fisica e sportiva;
c) a rendere sempre più saldi i vincoli fra gli ufficiali in congedo e quelli in servizio di tutte le Forze Armate e dei Corpi Armati dello Stato; "

Il presente

Il progetto «Training Day» nelle due edizioni 2008 e 2009 svolte nell'ambito del programma "La pace si fa a scuola" si è articolato nelle diverse province della Lombardia coinvolte in:

- Più di 30 ore di lezione durante le quali nelle aule si sono avvicinati docenti particolari: ufficiali dell'Esercito, militari della Riserva, Ufficiali dell'UNUCI, appartenenti ad Associazioni d'Arma e personale della Croce Rossa, secondo le varie discipline. Fra queste, diritto, storia, cultura militare, topografia e orientamento, trasmissioni, sopravvivenza, primo soccorso, trasmissioni, NBC, tecniche operative e cultura generale.
- Visite addestrative a Reparti militari, quali ad esempio il 3° Reggimento Bersaglieri e il Reggimento Artiglieria a cavallo
- Un corso di primo soccorso, svolto anche presso l'Ospedale Militare di Milano con la collaborazione di medici militari, che ha permesso agli studenti di conseguire il brevetto di primo soccorso BLS
- Sessioni di tiro, precedute da lezioni sul corretto maneggio delle armi, presso il Tiro a Segno nazionale

- Gare di selezione a livello provinciale per selezionare le squadre da inviare alla finale regionale.

All'U.N.U.C.I. si sono affiancati Enti ed Associazioni benemerite, quali il Corpo Militare della Croce Rossa Italiana, il Sovrano Militare Ordine di Malta, il Corpo delle Infermiere Volontarie della CRI, l'Associazione Nazionale Genio e Trasmissioni, l'Associazione Nazionale artiglieri, l'Associazione Nazionale Alpini, l'Ospedale Militare di Milano, le sezioni del Tiro a Segno Nazionale lombardo, Ufficiali della Riserva Selezionata che hanno preso parte a missioni all'estero, l'Ente Parco Nord Milano, l'Ente Parco di Monza, reparti militari come il 4° Reggimento Alpini Paracadutisti.

Le energie profuse da parte degli Ufficiali U.N.U.C.I. , dei professori e dei ragazzi sono state notevoli ma ripagate da un significativo ritorno in termini di grande successo dell'iniziativa, partecipazione attiva ed entusiastica da parte degli studenti che chiedono di ripetere questa esperienza allargandola anche ad altri ambiti, riconoscimento di competenza e professionalità degli ufficiali U.N.U.C.I. da parte degli insegnanti e del Comando Esercito Lombardia.

L'impegno è stato veramente notevole, il lavoro di coordinamento e di definizione dei contenuti delle lezioni ha coinvolto un team di più di 50 Ufficiali in congedo, tutte persone che hanno svolto il loro servizio militare come Ufficiali di Complemento e che oggi sono attivi nel mondo lavorativo come impiegati, dirigenti o liberi professionisti, e che hanno speso molto del loro tempo libero, utilizzando anche giornate di ferie viste le esigenze degli Istituti.

L'edizione 2009 ha coinvolto più di 800 studenti di diversi Istituti di Milano, Monza, Varese, Bergamo, Brescia, Pavia, Lecco, Como che, al termine delle prove di selezione hanno portato 36 squadre (4/5 per provincia) a sfidarsi nella finale regionale, coordinata dai Responsabili Provinciali TD di Milano Cap. Parolini e Ten. Montali, svoltasi il 24 maggio presso la Piazza d'Armi del Reggimento Artiglieria a cavallo di Milano.

La finale regionale ha avuto l'onore della presenza alla cerimonia di premiazione del Ministro della Difesa Onorevole Ignazio La Russa che ha premiato le prime 3 squadre e consegnato un attestato per il senso civico e la solidarietà ad un giovane studente, impedito a partecipare alle gare dai postumi di una aggressione durante la quale ha difeso coraggiosamente un compagno di scuola.

Alla cerimonia hanno presenziato il prossimo Dirigente dell'Ufficio Scolastico della Lombardia Dott. Calosio, il Gen. C.A. CC. Gualdi (Comandante Interregionale Carabinieri Pastrengo), il Gen. C.A. Chiarini (Comandante NRDC Italy), il Gen. B. De Milato (Comandante Militare Esercito Lombardia), il Gen. B. Sciuto (Delegato Regionale UNUCI per la Lombardia), innumerevoli insegnanti che avevano accompagnato le proprie squadre ed, in alcuni casi, gareggiato con loro fuori concorso.

Sotto un sole cocente, le squadre si sono cimentate in prove di cultura militare, sopravvivenza, topografia, primo soccorso grazie alla collaborazione delle Infermiere Volontarie che hanno gestito tecnicamente la prova, tiro, arrampicata grazie alla collaborazione del 4° Reggimento Alpini

Paracadutisti che ha allestito una palestra di roccia, trasmissioni, riconoscimento armi, NBC, superamento di ostacoli naturali, lancio di corpo inerte.

Il supporto sanitario è stato fornito dal Sovrano Militare Ordine di Malta, presente con una ambulanza ed una tenda pneumatica.

Anche se tutti possono considerarsi vincitori, l'onore della cronaca va alla squadra Varese 1 che ha superato di un soffio la squadra Milano 3 e la squadra Brescia 3.

La proposta

Per l'UNUCI è stata subito chiara l'importanza di questo progetto, tanto è vero che ritiene possa essere replicato a livello nazionale.

In effetti è una opportunità importante per la scuola, l'Esercito e per le associazioni d'arma, una occasione per rafforzare (ora che non c'è più la leva) il legame, il rapporto tra i giovani che sono inseriti nella realtà sociale e l'Esercito, e questo può avvenire grazie al coinvolgimento e alla attiva partecipazione delle associazioni d'arma che sono l'effettivo collante e collegamento tra il mondo militare e la realtà sociale.

E' un momento importante in cui le associazioni d'arma possono trasferire ai ragazzi delle Scuole Superiori oltre che una competenza tecnica specifica, anche e soprattutto dei valori di carattere militare, morale e sociale che sono ben presenti all'interno delle associazioni e che fanno parte della nostra tradizione militare.

L'UNUCI dagli anni 80 organizza marce di orientamento, gare di tiro, competizioni per pattuglie militari di differente difficoltà su tutto il territorio nazionale. In particolare in Lombardia sono diverse le competizioni a carattere didattico ed addestrativo dalle quali gli Ufficiali coinvolti nel progetto hanno tratto ispirazione. Gli stessi sussidi didattici (presentazioni multimediali e materiali di supporto) fanno tutti parte della dotazione delle sezioni Lombarde che nel mese di giugno organizzerà la 23^a edizione del suo fiore all'occhiello: la competizione "Lombardia".

Essa è una competizione internazionale per pattuglie militari che mette a confronto squadre militari e della riserva provenienti da quasi tutte le nazioni Europee ed alcune extra-europee . In 23 anni hanno partecipato squadre di 22 nazioni. Nell'edizione 2009 il 12,13 e 14 giugno a Palazzago (BG) sono attese 60 squadre provenienti da 12 nazioni.

Sicuramente l'UNUCI è in grado con la sua presenza capillare sul territorio nazionale a livello provinciale di coordinare un progetto nazionale, utilizzando al meglio le proprie forze ma anche ampliando la collaborazione a tutte le Associazioni d'Arma, ai Comandi Militari, ai Corpi Ausiliari, agli Enti civili presenti sul territorio.

Le immagini allegate alla relazione rappresentano il nostro migliore biglietto da visita.